



Comune di Solero
Provincia di Alessandria

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Solero
Provincia di Alessandria

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Quadro normativo di riferimento

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente
--

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1660
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.1609
di cui maschi n. 798
femmine n. 811
di cui
In età prescolare (0/6 anni) n. 46
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 126
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 187
In età adulta (30/65 anni) n. 758
Oltre 65 anni n. 492

Nati nell'anno 2022 n. 8
Deceduti nell'anno n. 29
saldo naturale: -21
Immigrati nell'anno n. 103
Emigrati nell'anno n. 75
Saldo migratorio: +28
Saldo complessivo naturale + migratorio): +7

Risultanze del Territorio

Superficie Km² 24, 72
Strade:
 strade extraurbane Km. 20
 strade urbane Km. 4,72

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP (commerciali)	SI	☒	NO	☐

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido n. 1. I posti sono stati incrementati nell'anno 2024 da n. 9 a n. 14
Scuole dell'infanzia n. 1 con posti n. 28
Scuole primarie n. 1
Scuole secondarie n. 1
Strutture residenziali per anziani n. 2
Farmacie Comunali n. /...
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km 14
Discariche rifiuti n. 1
Mezzi operativi per gestione territorio n. 3
Veicoli a disposizione n. 2

Convenzioni n. 1 per lo svolgimento dei servizio socio assistenziali - C.I.S.S.A.C.A

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Anagrafe, stato civile, elettorale
Urbanistica (rilascio di autorizzazioni...)
Assistenza scolastica: servizio scuolabus, biblioteca
Micro nido
Gestione del verde pubblico

Servizi gestiti in forma associata/ convenzioni

Polizia municipale
Tributi

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi socio assistenziali
Mensa scolastica
Gestione nido

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate
A.R.A.L.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Turismo e manifestazioni in collaborazione con associazioni di volontariato locale

3)Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

4 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 772.376,12
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€ 322.514,75
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 328.906,33
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 850.450,33

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel triennio precedente

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	4.550,00	1.328.409,09	0,34%
2023	5.350,00	1.422.588,25	0,37%
2022	5.834,33	1.490.163,57	0,39%
2021	6.741,31	2.377.891,82	0,28%
2020	7.520,46	1.171.484,85	0,64%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024	0
2023	0
2022	0
2021	0
2020	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Alla data di predisposizione del presente documento **non sono stati rilevati disavanzi.**

Ripiano ulteriori disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento **non sono stati rilevati disavanzi.**

5- Gestione delle risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B6	Collaboratore	1,00	1,00
C3	Funzionario	2,00	1,00
D3	Istruttore Tecnico	1,00	1,00
D4	Istruttore Contabile	1,00	1,00
C4	Agente P.M.	1,00	0,00
A5	Collaboratore	1,00	1,00
B3	Collaboratore	1,00	1,00
TOTALE		8,00	6,00

di cui: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B6	Collaboratore	1,00	1,00
B3	Collaboratore	1,00	1,00
C3	Funzionario	2,00	1,00
D3	Istruttore Tecnico	1,00	1,00
D4	Istruttore Contabile	1,00	1,00
TOTALE		6,00	5,00

Funzioni di istruzione pubblica

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
A5	Collaboratore	1,00	1,00
TOTALE		1,00	1,00

UFFICI IN CONVENZIONE

Funzioni di polizia locale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
-----------	-----------------------	------------------	-------------

			IN CONVENZIONE
C4	Agente P.M.	1,00	1,00
TOTALE		1,00	1,00

UFFICIO TRIBUTI

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio IN CONVENZIONE
C5	Istruttore	1,00	1,00
TOTALE		1,00	1,00

UFFICIO SEGRETERIA

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio IN CONVENZIONE
C4	COLLABORATORE	1,00	1,00
TOTALE		1,00	1,00

6) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi, ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

L'intenzione di questa amministrazione è di applicare aliquote e tariffe in linea con l'andamento nazionale cercando di non appesantire il carico tributario sulle famiglie

Fiscalità Locale

A decorrere dal 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1 comma 738 della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (che viene completamente riscritta nei commi da 739 a 783) e della TASI, che viene abrogata. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

E' prevista la conferma per l'anno 2025 dell'aliquota dell'addizionale IRPEF in vigore (determinata con deliberazione C.C. n. 36 in data 19/12/2023 nella misura dello 0,8% con esenzione fino a euro 15.000,00,

IMU

Nel bilancio 2025 si prevede confermare le aliquote IMU approvate nell'anno 2022 e 2023 e 2024

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %
------	--------------------------	----------------

1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,90
2	Unità immobiliare nelle Cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 Detrazione €. 200,00	0,50
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (art. 5 Regolamento comunale)	0,46
4	Aree fabbricabili	0,90
5	Immobili di Categoria D (esclusa categoria D10)	0,90
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale all'agricoltura (Cat. D10)	0,10
7	Terreni agricoli	0,76

Nell'esercizio 2025 si prevede la continuazione della fase di accertamento delle annualità pregresse relative all'IMU

TARI

A decorrere dal 1° gennaio 2014 la "Tares" (ex Tarsu), viene sostituita dalla Tari in base all'art. 1 comma 641-642 della Legge 147 del 27.12.2013.

Presupposto della tassa sui rifiuti (TARI) – che sostituisce l'abrogata TARES – è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Pertanto la TARI è dovuta da chi possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Preso atto che l'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019 n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020 abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, lasciando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Le tariffe della TARI sono da approvarsi da parte dell'Organo Consiliare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Regolamento Comunale TARI è stato approvato in base al decreto n. 116/2020- in vigore dal 26 settembre 2020 – che modifica il D.Lgs 152/2006 recependo le direttive europee sui rifiuti UE 2018/851 e sugli

imballaggi e rifiuti di imballaggio 2018/852. Tale decreto modifica in modo sostanziale la parte quarta del D.Lgs. 152/2006, cosiddetto Testo Unico Ambientale (TUA).

Con Deliberazione C.C. n. 14 del 28.04.2023 sono state approvate le modifiche del Regolamento per l'applicazione della TARI in recepimento della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022

Con Deliberazione C.C. n. 6 del 23/04/24 è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) e le Tariffe per l'annualità 2024

Nell'esercizio 2025 si prevede la continuazione della fase di accertamento delle annualità pregresse relative alla TARI.

La riscossione dei ruoli coattivi, successiva all'emissione dei provvedimenti di accertamento esecutivi, è stata affidata alla Società Step

NUOVO CANONE PATRIMONIALE (CANONE UNICO)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con la deliberazione C.C. n. 38 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 sono state confermate per l'anno 2024 le Tariffe Cup (Canone Unico Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale) approvate con deliberazione G.C. del 12/03/2021

I proventi del Titolo III, anche i più marginali, s'ispirano alla ratio che sottende il concetto di servizio pubblico nell'attuale politica normativa, e cioè la tendenziale copertura dei costi di gestione con i proventi dei relativi servizi.

PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA. In questa risorsa sono compresi i diritti urbanistici, i diritti di segreteria dell'Ufficio anagrafe e segreteria.

PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE. Negli ultimi anni, si riscontra criticità nell'obiettivo di realizzo delle sanzioni amministrative in materia stradale.

PROVENTI SERVIZIO MENSE. contributi a carico dell'utenza del servizio di mensa scolastica relativo alle Scuole dell'Infanzia, Primaria.

Per l'anno 2025, si prevede di confermare le tariffe applicate nell'anno 2024

RISCOSSIONE

La riscossione dei tributi comunali avviene in autoliquidazione per quanto riguarda l'IMU.

La riscossione dell'addizionale comunale IRPEF avviene tramite una forma di prelievo coattivo predeterminato.

Per quanto riguarda invece la TARI la riscossione avviene con l'invio diretto da parte del Comune degli avvisi di pagamento. L'ufficio Tributi comunale emette annualmente i solleciti di pagamento per le posizioni che risultano a debito e successivamente provvede all'emissione degli avvisi di accertamento esecutivi nei

casi di permanenza del debito. Per eventuali ruoli coattivi emessi dal comune, la riscossione avverrà tramite il concessionario per la riscossione coattiva esterna_ Ditta STEP

ALTRE

Le altre entrate da accertamenti tributari verranno inserite in bilancio man mano che proseguirà l'attività di controllo sui tributi evasi.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

I dati per la previsione di gettito del Fondo Solidarietà Comunale da inserire in bilancio sono quelli estratti dal Portale del Ministero dell'Interno- Finanza Locale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione parteciperà a bandi e richieste di finanziamento promosse da altri Enti pubblici. Nel caso di riscontro positivo potranno essere attivate nuove opere pubbliche a beneficio del territorio. Fonte propria di finanziamento investimenti sono gli oneri di urbanizzazione , l' eventuale Avanzo di parte corrente e l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate appartenenti a questa categoria.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Le entrate suddette essendo molto contenute nell'importo verranno destinate a piccole manutenzioni di natura straordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il triennio 2025/2027, è intenzione dell'Amministrazione di non ricorrere a nuovi indebitamenti, se le risorse del bilancio garantiranno una buona autonomia finanziaria

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta, nel rispetto delle previsioni di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate:

- spesa di personale, considerando l'attuale dotazione organica e la programmazione triennale di fabbisogno del personale,
- sulla base dei contratti in essere (utenze, altri contratti di servizio) considerando la previsione assestata 2022,
- sulla base delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel presente documento.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, come previsto dall'art. 21, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Per il triennio 2025/2027 si individuano i seguenti servizi:

Micronido

Mensa scolastica

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero- Servizi sociali e scolastici

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	400,00	200,00	400,00	1.000,00
Stanziamenti di bilancio	142.700,00	100.200,00	307.100,00	550.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	143.100,00	100.400,00	307.500,00	551.000,00

Il referente del programma
(Geom. Sartirana Elena.)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero- Servizi sociali e scolastici

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	RESP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI D		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
S00411440068202100001	2025		1		si	ITC18	servizi	55523100-3	Servizio mensa scolastica	2		50	si	69.500,00	48.000,00	171.500,00
S00411440068202100002	2025		1		si	ITC18	servizi	85312110-3	Gestione micronido "Le sette note"	2		60	si	73600	52.400,00	136.000,00

Il referente del programma
(Geom. Sartirana Elena.)

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni della legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero Servizi sociali e scolastici

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
((Geom. Sartirana Elena.)

)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Relativamente al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) si fa riferimento deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 29.03.2024 con cui è stato approvato il PIAO

a) Organizzazione dell'Ente e del suo personale
--

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	2	2	
Cat.C	1	1	
Cat C addetta ufficio tributi	1		In convenzione
Cat C servizio di vigilanza	1		In convenzione
Cat.B	2	2	
Cat.A	1	1	
TOTALE	8	6	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024			
2023			
2022	6		
2021	6		
2020	6		

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

**RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS n. 165/2001
E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO
2025/2027 EX ART. 97 COMMA 1 D.LGS. n. 267/2000 s.m.**

E' confermata l'assenza di situazioni di soprannumero o posizioni lavorative in eccedenza di personale ai sensi dell'art 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Per quanto riguarda il triennio 2025-2027 si deve considerare l'evoluzione in corso dell'attuale quadro normativo:

- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone: "Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";
 - l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
 - l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
 - il D.Lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017;
 - il D.L. 30/04/2019 n. 34 'Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi', convertito in Legge 28/06/2019 n. 58, che all'art. 33 comma 2, così recita: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.";
- Considerando il suddetto quadro normativo l'amministrazione prevede per gli anni 2024-2025 -2026 quanto segue:

ANNO 2025

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

ANNO 2026

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

ANNO 2027

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

b) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero

AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00	275.000,00	0,00	575.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
altra tipologia	importo	importo	importo	importo
totale	300.000,00	275.000,00	0,00	575.000,00

Il referente del programma
(Geom Sartirana Elena.)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 **DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
((Geom Sartirana Elena.)
)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
((Geom Sartirana Elena.))

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 **DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod · Int. Am m.n e (2)	Codice CUP (3)	Annu ali tà nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida ment o	Respo nsabil e unico del proget to (4)	lotto funzi onal e (4)	lavo ro com pless o (6)	Codice ISTAT			localiz zazion e - codice NUTS	Tipolo gia	Setto re e sottos ettor e inter vento	Descrizi one dell'int ervento	Liv ello di prior ità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Inter vento aggiu nto o varia to a segu ito di modif ica progr amm a (12)
							R eg	P ro v	Co m						Prim o anno	Secon do anno	Terzo anno	Cost i su ann ualit à succ essiv e	Impo rto comp lessiv o (9)	Valore degli eventu ali immo bili di cui alla scheda C colleg ati all'int ervent o (10)	Scaden za tempo rale ultima per l'utiliz zo dell'ev entual e finanzi ament o deriva nte da contra zione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Imp orto	Tipo logi a		
L004114400 6820200000 3	test o	I13H200 0007000 7	2026	Sartir ana elena	si	no	0 0 1	0 0 6	01 63	codic e	Nuov a realiz zazion e	02.0 5	Realiz zazion e canale scolm atore Rio Mauro a difesa dell'abi tato_2 ° lotto	2	300.0 0,00	275.0 00,00 0	0,00	valo re	575.0 00,00	0		0			
														200.0 00,00	300.0 00,00	100.0 00,00	valo re	600.0 00,00	200.0 00,00		som ma				

Il referente del programma
(Geom.Sartirana Elena.)

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	Importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 **DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Solero**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
L00411440068202000003	I13H20000070007	Realizzazione canale scolmatore Rio Mauro a difesa dell'abitato_2° lotto	SARTIRANA ELENA	300.000,00	575.000,00	AMB	2	SI	SI	5	0000658690	Centrale unica di committenza- Terre delGioiello

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Geom.Sartirana Elena.)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. *progetto esecutivo*

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Solero

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL’ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L’INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma

(Geom.Sartirana Elena.)

(1) breve descrizione dei motivi

Investimenti nuovi triennio 2025 – 2027

Localizzazione	Intervento	2025	2026	2027	finanziamento
Castello Faà di Bruno	Manutenzione e arredi	15.000		15.000	fondi propri
Castello Faà di Bruno	Impianto antincendio			100.000	Contr. regionale
Centro urbano	Riqualificazione urbana (area mercatale e parco "Castello")		140.000		Fondi propri + Coesione territoriale (Regione)
Edificio scolastico ex Asilo Carlo Guasco	Manutenzione straordinaria e consolidamento	149.000			Fondi Ministero
Strade	Interventi rete viaria e pedonale concentrico	40.000	40.000	40.000	Contributo reg.+ fondi propri
Strade	Alberatura viale stazione		45.000		Contributo regionale/Fondi propri
Strade	Pista ciclabile terre dell'Unesco e altre			50.000	Contributo regionale
Sicurezza idraulica	Scolmatore 2^ lotto	300.000	275.000		Fondi Min. Interno
Cimitero	Interventi di manutenzione area cimiteriale	20.000	20.000	20.000	Proventi concessioni cimiteriali
Edifici culto		1.200	1.200	1.200	Oneri urbanizzazione

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi le seguenti opere :

Lavori in corso 07.2024

Localizzazione	Intervento	Importo	
Municipio	Manutenzione impianto climatizzazione	€ 15.000	Bilancio 2023 Lavori ultimati
Impianti sportivi	2^ lotto spogliatoi	€ 100.000	€ 35.000 contributo regionale € 65.000 bilancio 2022 Lavori ultimati Manca rendicontazione
Castello Faà di Bruno	Manutenzione e arredi	€ 25.000	Bilancio 2022. Bagno esterno e restauro mobili. Lavori ultimati
Sicurezza territorio	Realizzazione di un canale scolmatore a difesa dell'abitato	1.550.000	Finanziamento regionale Lavori ultimati Manca frazionamenti (in corso)
Sicurezza territorio	Completamento canale scolmatore a difesa dell'abitato	€ 25.000	Min. Interno. Fatto Studio Fattibilità Tecnica. Da fare progetto esecutivo.
Risparmio energetico	Fotovoltaico spogliatoi	€ 50.000	Mise 2024 Lavori affidati
Strade	Alberatura viale stazione – Studio di fattibilità	€ 800	Bilancio 2022 Affidato incarico
Castello Faà di Bruno	Manutenzione e arredamento	€ 15.000	Bilancio 2023 Tinteggiatura e restauro mobili

Strade	Manutenzione strade interne abitato (via S Martino, via L Ferrari.....)	€ 45.000	Bilancio 2023 Lavori affidati
Impianti sportivi	Impianto idrico spogliatoi Castello	€ 8.000	Bilancio 2024
Sicurezza territorio	Manutenzione fossi	€ 10.000	Fondazione CRT € 7.000 Bilancio 2024 € 3.000
Strade	Manutenzione strada Meleto	€ 7.000	Bilancio 2024

Il Comune di Solero ha partecipato a progetti sovra comunali per accedere a finanziamenti regionali con risorse europee:

1. Transizione ecologica e resilienza fiume Tanaro -Approcci ECO-SISTEMICA. D.G.R. 24_6664 del 27/03/2023-Fondi FESR 2021_2027
Deliberazione di Giunta regionale n. 24-6664 in data 27 marzo 2023 ha approvato specifico Bando per la *“selezione di progetti atti alla realizzazione di interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”*, in considerazione di quanto espresso dalla Direttiva Quadro Acque 2000-60, nonché della condizione di degrado morfologico dei corpi idrici piemontesi come emerso dal Piano di Gestione del Po 2015 e degli obblighi europei di raggiungimento del buono stato delle acque
Capofila Provincia di Alessandria all'interno del Contratto di Fiume sottoscritto dai Comuni rivieraschi del Tanaro. Il progetto è stato ammesso a finanziamento. Il cofinanziamento già deliberato dal Comune è di € 13.000.
2. **Bando "PIEMONTE IN BICI:infrastruttura ciclistiche strategiche Progetto " CICLOVIA FRANCIGENA DELLA COESINO BACINO DEL TANARO: Alessandria -Castello D'annone. Fondi FESR**
La Regione Piemonte, con DD 162/A1811B/2024 del 26/01/2024 ad oggetto: “PR FESR 2021/2027. Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”. D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023. Misura A dell'azione III.2viii.1 “Promuovere la mobilità ciclistica” ha approvato il nuovo testo coordinato del Bando “PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche” Capofila il Comune di Alessandria all'interno del progetto di Coesione Territoriale Tanaro sottoscritto da 32 Comuni delle Province di Alessandria e di Asti. Non si hanno informazioni sul finanziamento dell'intervento. Il Comune non ha ancora deliberato il cofinanziamento che dovrebbe essere di € 53.000.

Piano delle alienazioni

Con delibera C.C. n. 33 del 19/12/2023 è stato approvato l'elenco dei beni da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2025/2027 (art. 58 d.l. 112/2008 convertito legge 133/2008) . Parte integrante e sostanziale della delibera è l'allegato in cui il Responsabile dell'ufficio tecnico dichiara che *"allo stato attuale non sono presenti beni immobili suscettibili di alienazione"*

c) Rispetto delle regole di finanza pubblica**A) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA****EQUILIBRI DI BILANCIO**

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese. Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al

conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli

investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

B) CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ed al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 Legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

La redazione del DUP 2025/2027 da parte della Giunta costituisce la base di partenza per la redazione del bilancio di previsione 2025/2027. Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente. Il processo di programmazione è stato fortemente compromesso dalla cronica instabilità della finanza locale e dalle attuali problematiche relative agli introiti del contributo previsto per il conferimento dei rifiuti presso la discarica consortile. Ciò ha determinato una drastica riduzione di una delle maggiori entrate del bilancio comunale andando così a incidere sui costi dei servizi comunali. Nella redazione si è cercato di formulare una programmazione il più vicino possibile alla concretezza ed alla realtà, partendo dal trend storico degli ultimi anni. Nella predisposizione di questo documento sono stati coinvolti tutti gli Assessorati e gli uffici e lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico finanziaria

La programmazione per il triennio 2025/2027 è stata improntata sulla selezione della spesa che rimane obiettivo primario da conseguire per questa amministrazione Comunale

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027, compreso nel periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione Comunale.

